



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

Priorità di investimento 1 (b) "*promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali*"

Obiettivo specifico "*Incremento dell'attività di innovazione delle imprese*"

Azione 1.1.1 "*Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse*"



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

In attuazione dell'azione 1.1.1. del POR FESR 2014-2020 del Veneto, la Regione del Veneto, con DGR n. 1159 del 19 luglio 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 71 del 28 luglio 2017 ha approvato il seguente

BANDO

[modificato da: DGR n. 831 dell'8 giugno 2018: "*POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.1. Bando approvato con DGR n. 1159 del 19 luglio 2017. Azione 1.4.1. Bando approvato con DGR n. 1223 del 01 agosto 2017. Asse 3. Azione 3.3.4. Sub-azione B - Bando approvato con DGR n. 2221 del 23 dicembre 2016 e Sub-azione C - Bando approvato con DGR n. 2222 del 23 dicembre 2016. Asse 4. Azione 4.2.1. Bando approvato con DGR n. 1630 del 12 ottobre 2017. Proroga dei termini per l'istruttoria di ammissibilità, per lo svolgimento delle attività progettuali e modifiche alle modalità di rendicontazione.*",
pubblicata su: Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 60 del 19 giugno 2018]

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

AVVERTENZA: Il presente testo è un semplice strumento di documentazione e non produce alcun effetto giuridico. La Regione del Veneto non assume alcuna responsabilità per i suoi contenuti. Le versioni facenti fede degli atti pertinenti, compresi i loro preamboli, sono quelle pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e disponibili anche online sul sito <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/HomeConsultazione.aspx> .

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	4
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	4
Articolo 3 “Localizzazione”	4
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	5
Articolo 6 “Spese ammissibili”	7
Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	8
Articolo 8 “Cumulo”	9
Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	9
Articolo 10 “Valutazione delle domande”	10
Articolo 11 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”	16
Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	16
Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”	17
Articolo 14 “Modalità di erogazione del sostegno”	18
Articolo 15 “Verifiche e controlli del sostegno”	19
Articolo 16 “Obblighi a carico del beneficiario”	19
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”	20
Articolo 18 “Sanzioni amministrative”	21
Articolo 19 “Portale Innoveneto.org”	21
Articolo 20 “Informazioni generali”	21
Articolo 21 “Informazione e pubblicità”	22
Articolo 22 “Disposizioni finali”	23
Articolo 23 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003”	23
APPENDICE 1	24
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE.....	24
APPENDICE NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	32

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando, la Regione intende promuovere ed incentivare, presso il tessuto produttivo veneto, sia l’attività di ricerca specializzata e di sviluppo sperimentale, sia i meccanismi di innovazione tramite l’impiego di ricercatori assunti direttamente dall’impresa, senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario, contribuendo al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto)¹ e finalizzando l’azione verso le priorità e gli ambiti di specializzazione in essa contenuti, in coerenza con le finalità previste dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l’Innovazione².
2. Il bando, nello specifico, dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014-2020” con riferimento all’Azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l’impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse”.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall’articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all’articolo 8 del medesimo Regolamento.
5. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla regione ammontano a euro 3.000.000,00.

Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi del presente bando possono essere realizzati solamente sul territorio regionale.
2. La localizzazione dell’intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede operativa non fosse ancora definita, potrà essere indicata quella presunta, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 4, e comunque comunicata entro e non oltre la prima richiesta di pagamento.

Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta

¹ <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>.

² <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/ricerca-e-innovazione>.

ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, e recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005), in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;
 - b) avere un'unità operativa attiva³ in Veneto nella quale realizzare l'iniziativa, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 3, comma 2;
 - c) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
 - d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
 - e) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale).
2. I requisiti di cui al comma precedente, escluso il requisito di cui alla lettera b), devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, mentre devono essere tutti presenti, a pena di revoca del contributo, alla data di presentazione della prima domanda di pagamento ed essere mantenuti fino all'erogazione del saldo.
 3. Ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa⁴.

Articolo 5 "Interventi ammissibili"

1. La domanda di sostegno è riferita all'azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse" del POR FESR 2014-2020 del Veneto. Sono ammissibili i progetti coerenti con la RIS3 Veneto e con il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e, orientati quindi, verso le traiettorie di sviluppo previste dai quattro ambiti di specializzazione⁵: *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries* attraverso lo sfruttamento delle tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e dei *driver* dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo tecnologica, e che prevedono l'impiego di ricercatori nelle imprese per lo svolgimento di una delle seguenti tipologie progettuali:
 - a) ricerca industriale;
 - b) sviluppo sperimentale;
 - c) innovazione di processo e/o innovazione dell'organizzazione.Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche selezionate per le tipologie progettuali sopra indicate, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. Nella domanda di

³ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.

⁴ Si veda la griglia di valutazione di cui all'articolo 10 del presente bando.

⁵ <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>.

sostegno dovrà quindi essere identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica ai fini dell'ammissione.

2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, le tipologie progettuali sono così definite:

a) «**ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

b) «**sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

c) «**innovazione di processo**»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

d) «**innovazione dell'organizzazione**»: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

3. Ai fini del presente bando, sono considerati ricercatori il personale in possesso di un dottorato di ricerca conseguito presso una Università italiana o estera (se riconosciuto equipollente sulla base della legislazione vigente in materia) o in possesso di Laurea Magistrale in discipline in ambito tecnico o scientifico (Allegato 2 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83) purché impiegato in attività di ricerca e sviluppo o innovazione.

4. Il ricercatore impiegato deve prestare servizio in azienda, avere un profilo coerente con il progetto di ricerca presentato, non aver stipulato contratti di lavoro dipendente con il soggetto proponente

conclusisi con il licenziamento o le dimissioni nei 6 (sei) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, non essere coniuge o parente entro il secondo grado con il legale rappresentante, gli amministratori o i soci del soggetto proponente.

5. Non sono ammissibili:

- i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6 "Spese ammissibili"

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, strettamente legate alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di innovazione di processo e dell'organizzazione sostenute e pagate dall'impresa.
2. Sono ammissibili al sostegno, nel rispetto del principio della congruità della spesa, le seguenti tipologie:
 - a. **personale di ricerca:** spese per l'impiego di uno o più ricercatori assunti dall'azienda a tempo determinato o indeterminato, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni, in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno; senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario;
 - b. **personale dipendente:** spese relative ad una unità di personale dipendente dell'impresa a supporto del ricercatore nella realizzazione del progetto e in possesso di un'adeguata qualificazione tecnica (non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di magazzino e di segreteria);
 - c. **strumenti e attrezzature:** costi sostenuti per attrezzature tecnico-specialistiche; tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto;
 - d. **conoscenza e brevetti:** costi per acquistare le conoscenze (quali, ad esempio, i risultati di ricerca) e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo;
 - e. **consulenze specialistiche e servizi esterni** – previste solo per le tipologie progettuali a) ricerca industriale e b) sviluppo sperimentale:
 - 1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, tecnici o scientifici, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova e la ricerca contrattuale;
 - f. **spese per la realizzazione di un prototipo:** spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto-pilota. Sono esclusi i materiali di consumo e la minuteria;
 - g. **spese generali:** calcolate in misura forfettaria pari al 10% (dieci per cento) sul totale delle voci di spesa "personale di ricerca" (lettera a) e "personale dipendente" (lettera c), come previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
3. Almeno il 70% (settanta per cento) delle spese ammissibili deve essere rappresentato dai costi sostenuti per l'impiego di ricercatori in azienda riconducibili alla voce di spesa di cui al presente articolo, comma 2, lettera a).

4. Sono ammesse le spese relative all'impiego di massimo 3 (tre) ricercatori per un costo massimo di euro 50.000,00 a ricercatore parametrato su base annua. Nel caso di impiego di un solo ricercatore, il singolo contratto deve avere una durata non inferiore ai 12 (dodici) mesi. Nel caso di più ricercatori, il singolo contratto deve avere una durata non inferiore a 6 (sei) mesi.
5. La sommatoria delle mensilità dei ricercatori impiegati in azienda, in conformità al contenuto del precedente comma 4, deve essere almeno pari a 12 (dodici).
6. I limiti in precedenza indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione del preventivo di spesa per la concessione del sostegno, che in sede di quantificazione della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto per il pagamento del saldo.
7. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto di cui all'articolo 12, comma 1. Le spese devono essere sostenute e pagate* entro i successivi 14 (quattordici)* mesi dalla data di avvio [omissis]*.
8. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.
9. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
10. Si rimanda all'articolo 13 "Rendicontazione della spesa" per ulteriori norme di ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"

1. Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, è concesso a fronte di un progetto che prevede una spesa ammissibile compresa tra euro 20.000,00 ed euro 200.000,00, mentre l'intensità del sostegno varia in relazione alla tipologia di attività progettuale e alla classificazione dimensionale dell'azienda, come indicato nella tabella che segue:

Tipologia attività progettuale	Dimensione aziendale	
	Piccola impresa	Media impresa
a) Ricerca industriale	70%	60%
b) Sviluppo sperimentale	45%	35%
c) Innovazione di processo e dell'organizzazione	50%	50%

2. L'intensità di aiuto per le **attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** può essere aumentata, come indicato nella tabella sotto riportata, nel caso in cui i risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito.

* termine così modificato con DGR n. 831 dell'8 giugno 2018.

Tipologia attività progettuale	Dimensione aziendale	
	Piccola impresa	Media impresa
a) Ricerca industriale con ampia diffusione dei risultati	75%	70%
b) Sviluppo sperimentale con ampia diffusione dei risultati	60%	50%

3. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GU L 187 del 26 giugno 2014, pagine 1-78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo nonché per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 3 del Trattato purché soddisfino le condizioni rispettivamente di cui agli articoli 25 e 29 e al capo primo del medesimo Regolamento.

Articolo 8 “Cumulo”

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
Al termine della compilazione dei quadri della domanda di sostegno e della predisposizione della documentazione obbligatoria di cui al comma 5 nonché di eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intenda produrre, successivamente alla conferma definitiva della domanda, sarà possibile presentare la domanda di sostegno.
2. **La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 15.00 del 26 settembre 2017, fino alle ore 17.00 del 10 ottobre 2017.**
3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
4. La domanda di sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, titolato alla presentazione. Ogni impresa può presentare una sola domanda di sostegno.
5. A corredo della domanda di sostegno è necessario presentare, nei modi e nei termini previsti ai precedenti commi 1 e 2, la seguente documentazione:
- a) descrizione dettagliata del progetto redatto seguendo il modello a tal fine predisposto;

- b) curriculum vitae aggiornato, datato e firmato, del/i ricercatore/i (eventuale equipollenza certificati di laurea esteri) nel caso in cui non sia firmato digitalmente dal sottoscrittore si deve presentare un documento d'identità in corso di validità;
 - c) dichiarazione della dimensione d'impresa redatta seguendo il modello a tal fine predisposto;
 - d) dichiarazione in relazione al "Rating di legalità" redatta secondo il modello a tal fine predisposto;
 - e) [non obbligatoria] copia del documento di identità in corso di validità del proponente della domanda;
6. Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui ai commi 3 e 4.
 7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
 8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
 9. Nella fase di presentazione non è ammissibile la domanda qualora:
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 2.
 10. A seguito dell'intervenuta presentazione, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni sulla base di quanto previsto al successivo articolo 10, comma 11 con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR n. 445/2000.
 11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 10 "Valutazione delle domande"

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a graduatoria.
2. L'istruttoria è svolta da AVEPA, che si avvale per l'analisi tecnica della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione delle graduatorie d'ammissibilità alla concessione del sostegno della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV).
3. E' istituita la CTV composto da un numero massimo di 3 (tre) esperti nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dallo stesso ente. I componenti esperti sono individuati tra gli iscritti all'elenco regionale dei valutatori o a quelli nazionali del MIUR.

4. All'attività della CTV partecipano in qualità di uditori:

- il Direttore di AVEPA e/o un suo Dirigente delegato o loro delegato;
- il Direttore dell'Area Sviluppo Economico e/o il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti o loro delegato.

5. Per i soli progetti la cui istruttoria amministrativa abbia confermato:

- che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
- che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
- che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
- il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione;

la CTV effettua la valutazione tecnica del progetto e assegna il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui ai successivi commi 6 e 7.

6. La CTV esamina, ai fini dell'ammissibilità, la coerenza:

- a) con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'Azione;
- b) del progetto proposto con la RIS3 Veneto, anche in relazione alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche di cui all'Allegato A alla DGR n. 216/2017, riportate in "Appendice 1", e il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione;
- c) del progetto con le relative tipologie progettuali.

La non rispondenza di uno dei criteri sopra indicati è motivo di esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

7. La CTV attribuisce il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte relativo al problema da risolvere o l'opportunità da sviluppare	A1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		A2) Grado di innovazione del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5

	Capacità amministrativa:	A3) Adeguatezza della struttura organizzativa adottata dal richiedente per la gestione amministrativa del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
TOTALE PUNTEGGIO				15
B	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto in termini di definizione degli obiettivi e prospettive di mercato	B1) Chiara identificazione degli obiettivi da realizzare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B2) Fattibilità industriale e prospettive di mercato	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		B3) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
TOTALE PUNTEGGIO				15
C	Coerenza degli obiettivi: coerenza della figura impiegata rispetto agli obiettivi del progetto e le attività previste	C1) Formazione della figura impiegata rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		C2) Esperienze professionali della figura impiegata rapportate alla dimensione e complessità del progetto da realizzare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
TOTALE PUNTEGGIO				10
D	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione	D1) Capacità operativa: fattibilità operativa del progetto da realizzare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	5
		D2) Capacità	Ottimo: 5	5

		finanziaria: attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate e i fabbisogni finanziari del progetto.	Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	
TOTALE PUNTEGGIO				10
E	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto	E1) E' prevista la diffusione dei risultati della ricerca?	Sì: 3 No: 0	3
TOTALE PUNTEGGIO				3
F	Comunicazione dei risultati: divulgazione dei risultati attraverso il portale "Innoveneto.org"	F1) Se sì, i risultati verranno divulgati tramite il portale "Innoveneto.org"?	Sì: 3 No: 0	3
TOTALE PUNTEGGIO				3
G	Numero dei ricercatori o personale altamente qualificato in ETP ⁶	G1) Valore in ETP relativo ai soli ricercatori impiegati nel progetto di ricerca	0.5 < ETP < 1: 1 1 < ETP < 2: 3 2 < ETP < 3: 5	5
TOTALE PUNTEGGIO				5
H	Progetti di ricerca relativi all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa e/o nuovi prodotti per il mercato	H1) Il progetto di ricerca è rivolto all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa?	Sì: 3 No: 0	3
		H2) Se sì, il progetto di ricerca è rivolto anche all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato?	Sì: 3 No: 0	3
TOTALE PUNTEGGIO				6
I	Complementarietà/integrazione con altri fondi UE	I1) Il progetto di ricerca ha ricevuto	Sì: 1 No: 0	1

⁶ Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così, se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

		valutazione positiva nell'ambito di altre iniziative dell'Unione europea?		
	COERENZA CON LA STRATEGIA EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue Technologies; topic 2 "Fisheries and Aquaculture" ⁷	I2) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth"?	Sì: 2 No: 0	2
	o COERENZA CON LA STRATEGIA EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) - Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" ⁸	I3) Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?		
TOTALE PUNTEGGIO				3
L	Premialità alle imprese che partecipano ad un Distretto industriale o sono partner di una Rete Innovativa regionale (di cui alla L. R. n. 13/2014)	L1) l'impresa partecipa ad un Distretto Industriale o è partner di una Rete Innovativa Regionale di cui alla Legge regionale n.13/2014?	Sì: 3 No: 0	3
	Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	L2) Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità"?:	Sì: 0 Non ha requisiti: 0 No: -1	0
	TOTALE PUNTEGGIO			
M	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	M1) Il progetto di ricerca contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità o dell'invecchiamento attivo?	Sì: 3 No: 0	3

⁷ Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link:
<http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

⁸ Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) al link:
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf e
http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf -traduzione di cortesia-

	TOTALE PUNTEGGIO			3
N	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	N1) Il progetto di ricerca contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Si: 3 No: 0	3
	TOTALE PUNTEGGIO			3
	TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO			79

8. Sono considerati ammissibili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo minimo di 19 (diciannove) punti. Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) anche soltanto ad uno degli elementi di valutazione del progetto rientranti nell'area C e quelli che corrispondono ai seguenti criteri di selezione: capacità amministrativa, operativa e finanziaria⁹.
9. Sono valutati ammissibili alla concessione del sostegno i progetti che, contestualmente, ottengono un punteggio di almeno:
- 1 punto conseguito sull'elemento riferito ai criterio "A3",
 - 1 punto conseguito sull'elemento riferito ai criterio "D1",
 - 1 punto conseguito sull'elemento riferito ai criterio "D2",
 - 5 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "A",
 - 5 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "B",
 - 3 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "C",
 - 3 punti conseguito tra i criteri compresi nell'Area "D".
10. Non sono ammesse integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
11. Non sono ammissibili le domande:
- a) non corredate delle informazioni/dichiarazioni richieste all'articolo 9 comma 5, lettere a), b), c), d);
 - b) che non rispondono ai criteri di ammissibilità;
 - c) il cui progetto risulti incoerente con gli obiettivi e le finalità del bando;
 - d) che presentino una tipologia progettuale diversa da quella dichiarata dal soggetto proponente;
 - e) il cui progetto non abbia raggiunto il punteggio minimo di idoneità o non soddisfi i criteri di cui al precedenti commi 8 e 9;
 - f) i cui proponenti non siano in possesso dei requisiti soggettivi.

⁹ capacità amministrativa: l'elemento A3) deve ottenere un punteggio di almeno 1;
capacità operativa: l'elemento D1) deve ottenere un punteggio di almeno 1;
capacità finanziaria: l'elemento D2) deve ottenere un punteggio di almeno 1.

Articolo 11 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”

1. Il Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA è il soggetto competente per l’adozione del provvedimento finale di ammissione al sostegno e all’assunzione dell’impegno contabile.
2. Il sostegno viene concesso per i progetti ammessi e inseriti nella graduatoria stilata in base all’ordine stabilito dal maggior punteggio attribuito dalla Commissione tecnica di valutazione. L’approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al sostegno e l’elenco di quelli non ammessi avverrà entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data ultima stabilita per la presentazione della domanda.
3. A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda presentata per prima. All’ultimo progetto inserito in graduatoria l’ammontare del sostegno è fino a concorrenza della quota parte residua dello stanziamento disponibile, per cui l’intensità dell’incentivo potrà quindi essere inferiore ai valori percentuali previsti all’articolo 7. Il provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo contiene, altresì, l’elenco dei progetti non ammessi.
4. Ai soggetti ammessi al sostegno, AVEPA notifica, a mezzo di posta elettronica certificata, l’esito positivo comunicando l’ammontare del sostegno, mentre ai soggetti non ammessi la motivazione che comporta l’esito negativo.
5. Il provvedimento di ammissione al sostegno è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURVET), sul sito Internet istituzionale: www.regione.veneto.it e sul sito Internet di AVEPA www.avepa.it. L’obbligazione relativa all’impegno contabile è registrata per l’intero ammontare del sostegno sul soggetto presentatore della domanda.

Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”

1. L’avvio del progetto coincide con la data di presa di servizio del ricercatore in azienda che deve avvenire comunque tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno ed entro i successivi 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di notifica del decreto di concessione del contributo. Dalla stessa data decorre l’ammissibilità delle spese sostenute. A tal fine, dovrà essere comunicata tempestivamente ad AVEPA a mezzo PEC all’indirizzo: protocollo@cert.avepa.it, la data di presa di servizio.
2. È ammessa la sostituzione del ricercatore, solo a seguito di avvenuta ammissione a finanziamento, con altro avente le stesse caratteristiche solo su tempestiva e motivata richiesta e, in linea di massima, conseguentemente a malattia o infortunio perduranti nel tempo (opportunosamente documentati) o per licenziamento/dimissioni. Qualora la sostituzione del ricercatore comporti una momentanea sospensione delle attività, l’impresa deve inserire il nuovo ricercatore nella medesima posizione entro 2 (due) mesi dalla cessazione del precedente rapporto. In questo caso il termine per la conclusione del progetto verrà prorogato del periodo di sospensione delle attività, mentre il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione non subirà variazioni.
3. Il soggetto beneficiario deve tempestivamente comunicare ad AVEPA a mezzo PEC all’indirizzo: protocollo@cert.avepa.it, le eventuali variazioni relative alla natura societaria, alla sostituzione del ricercatore, alle date di conferimento dell’incarico e di presa servizio, nonché alla realizzazione del progetto e alle relative tempistiche, la cui ammissibilità è valutata in via preliminare su specifica richiesta del beneficiario.
4. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;

- le spese siano state sostenute;
- il soggetto beneficiario abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

5. Non sono ammesse proroghe successive ai 14 mesi* concessi per la realizzazione del progetto, [omissis]*. Le spese sostenute successivamente alla conclusione del progetto non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione.
6. Non sono ammesse modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui al precedente articolo 10 e che hanno determinato l'attribuzione del punteggio ai fini della redazione della graduatoria di concessione del sostegno.

Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”

1. La rendicontazione delle spese e la domanda di pagamento del saldo redatte esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione sono presentate secondo le modalità e le scadenze puntualmente definite nell'**Allegato D** al presente bando dal titolo “Modalità operative di rendicontazione per il bando “Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse” attuazione Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione, devono essere presentate entro 14 (quattordici) mesi dall'avvio del progetto.
2. La rendicontazione, suddivisa per voci di spesa, deve essere accompagnata dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati mediante apposizione del codice identificativo della domanda di sostegno del progetto e della dicitura “POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 1.1.1 bando 2017” nella causale di riferimento tramite timbratura secondo le modalità descritte nel documento relativo alle modalità operative, di cui al comma precedente.
Non è ammissibile la rendicontazione di spese superiori alla spesa concessa in sede di ammissione al sostegno, non potendo determinarsi un aumento dei limiti di spesa per ciascuna categoria, restano quindi fissati in riferimento alla spesa di cui al provvedimento di concessione del sostegno, fermo restando quanto stabilito al successivo comma 3.
Nel documento è elencata la documentazione necessaria per la presentazione delle rendicontazioni di spesa e da allegare alle domande di pagamento del saldo.
3. È consentita una rimodulazione tra le voci di spesa, purché debitamente motivata, e non superiore al 20% (venti per cento) della spesa ammessa, ferme restando le limitazioni di cui al precedente articolo 6.

È consentita una riduzione massima del 30% (trenta per cento) tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno senza l'applicazione di decurtazioni a titolo di penalità. Di conseguenza, qualora la spesa totale accertata nei rendiconti sia inferiore al 70% in rapporto alla spesa ammessa in sede di concessione del sostegno è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:

- spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2%;
- spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5%.

Oltre la riduzione del 50% è disposta la revoca totale del sostegno. È altresì disposta la revoca totale del sostegno se l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulta inferiore alle soglie minime definite per ambito di progetto, di cui all'articolo 7, comma 1.

* termine così modificato con DGR n. 831 dell'8 giugno 2018.

4. L'istruttoria amministrativa e contabile delle rendicontazioni di spesa è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione. Tale disposizione è oggetto di deroga per le rendicontazioni di spesa del qualora sia stato pagato l'anticipo del 40% (articolo 14, comma 1, lettera a): tali rendicontazioni godono di priorità a prescindere dall'ordine cronologico di presentazione. AVEPA e la Commissione tecnica di Valutazione, ciascuno per i propri ambiti di competenza, verificano la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti. La Commissione tecnica di cui all'articolo 10 verifica la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti.

Articolo 14 “Modalità di erogazione del sostegno”

1. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:
 - a) **Anticipo nella misura del 40% del sostegno.** Ad avvenuta pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del finanziamento*, l'impresa può richiedere, entro i successivi 120 giorni*, il pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)¹⁰, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare ad AVEPA l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. La volontà di richiedere l'anticipo dovrà essere esplicitata in sede di domanda;
 - b) **Acconto** presentando la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno. L'ammontare dell'acconto è quantificato sulla base della spesa rendicontata pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa pari ad almeno al 50% di quella ammessa con il provvedimento di concessione. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del 40% del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del contributo concesso.
 - c) **Saldo.** L'erogazione del contributo avviene a conclusione dell'*iter* procedurale di cui al precedente articolo 12 comma 5.
2. Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e presentate con le stesse modalità di cui al precedente articolo 9. Tutte le domande di pagamento sono soggette all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 9, comma 8.
3. AVEPA comunica al richiedente l'esito della valutazione svolta con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In questo caso, tale soggetto invia le integrazioni nei successivi 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine si procede alla conclusione del procedimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni interrompe il decorrere di ogni scadenza stabilita per il pagamento del sostegno. In caso di esito negativo del procedimento, richiedente può presentare osservazioni nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex legge n. 241/1990, articolo 10bis. Entro i successivi 90 (novanta) giorni dall'invio della domanda di pagamento, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia e tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni, AVEPA procede al pagamento del sostegno.

* termine così modificato con DGR n. 831 dell'8 giugno 2018.

¹⁰ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.

4. Alla data di invio della domanda di pagamento a saldo, a pena di revoca del contributo, l'impresa beneficiaria non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf").

Articolo 15 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione del Veneto e AVEPA si riservano, in ogni momento, la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso i soggetti beneficiari, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.
2. La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
3. A partire dalla data di pagamento del saldo del sostegno, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto deve essere conservata per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo da parte del personale di AVEPA o della Regione o di altri soggetti aventi titolo al riguardo.
4. I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. In caso contrario, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del sostegno.

Articolo 16 "Obblighi a carico del beneficiario"

1. I soggetti beneficiari del sostegno oggetto del presente bando si impegnano a:
 - a) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata;
 - c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di sostegno, salvo preventiva approvazione da parte del responsabile del procedimento e, in ogni caso, non vi siano apportate modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui all'articolo 10;
 - d) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal responsabile del procedimento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - e) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall'articolo 12 commi 2 e 3;
 - f) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del sostegno in conformità all'articolo 15;
 - g) conservare le marche da bollo originali i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sul presente bando;
 - h) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 9;

- i) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 15;
rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8 del presente bando;
- l) possedere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4 nonché, alla data di presentazione della domanda di pagamento, anche quello di cui all'articolo 14, comma 4;
- m) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 20 comma 4;
- n) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
- o) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione per il bando Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse"- attuazione azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020";
- p) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- q) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, comprensive di interessi e sanzione.

Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata, da parte del richiedente ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it.
2. La revoca o la decadenza del sostegno è disposta, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertati gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e in ogni caso nelle seguenti ipotesi:
 - a) falsità nelle dichiarazioni rese;
 - b) mancata conclusione del progetto entro la durata massima prevista dal bando;
 - c) mancata presentazione della rendicontazione entro 14 (quattordici) mesi dalla data di avvio del progetto;
 - d) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso a sostegno;
 - e) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso a sostegno;
 - f) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
 - g) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori alle soglie minime previste dall'articolo 7, comma 1, del presente bando;
 - h) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione inferiori al 70% (settanta per cento) di quelle ammesse a sostegno;
 - i) rifiuto opposto dal soggetto beneficiario di consentire l'accesso ai locali agli incaricati dei controlli;
 - j) intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 14, comma 4, del presente bando alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo nonché chiusura o trasferimento dell'unità operativa fuori del territorio regionale durante la realizzazione del progetto;

- l) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa statale e comunitaria in materia di aiuti di stato;
 - m) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquistati o vendita, da parte del soggetto beneficiario, del prototipo o per intervenuta chiusura o trasferimento dell'unità operativa oggetto dell'investimento fuori dal territorio regionale nei successivi 3 (tre) anni dall'erogazione del saldo o, comunque, il non aver adempiuto all'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - n) mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - o) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
3. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca o della decadenza, l'importo della quota parte di contributo da rimborsare è calcolato dalla data di inizio della irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario.

Articolo 18 “Sanzioni amministrative”

1. Con espresso riferimento all'articolo 17 del presente bando, se il contributo è già stato erogato interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca o decadenza, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5¹¹. Qualora sia comunicata la rinuncia prima della conclusione del procedimento di decadenza, la sanzione non è irrogata.
2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
3. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del sostegno.
4. È consentito, a fronte di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza, con l'aggiunta degli interessi maturati.

Articolo 19 “Portale Innoveneto.org”

1. Ai fini della maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'articolo 7, comma 2, è data possibilità all'impresa di rispettare la condizionalità di ampia diffusione pubblicando i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel Portale “Innoveneto.org”.

Articolo 20 “Informazioni generali”

1. Responsabile del procedimento è il Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR il quale, ai sensi della legge n. 241/1990 provvede ad assegnare a sé o ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del

¹¹ In conformità alle disposizioni in tema di recuperabilità e proporzionalità del rimborso contenute all'articolo 71 “Stabilità delle operazioni” del Regolamento (UE) 1303/2013.

provvedimento finale. Gli atti connessi al presente bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in 35131 Padova (PD), via Niccolò Tommaseo n. 67/C. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste della legge n. 241/1990.

2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo "<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET)".

Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.

3. Le imprese ammesse sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.
4. Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità, ovvero sottoscritta con firma digitale valida.
5. Le comunicazioni previste dal presente bando che costituiscono adempimento da parte del beneficiario devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.avepa.it indicando in oggetto il riferimento "Ad AVEPA – Area Gestione FESR – Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse". Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: "gestione.fesr@avepa.it".
6. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

Articolo 21 "Informazione e pubblicità"

1. Nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dell'allegato XII, in merito all'informazione e comunicazione, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
2. Quanto previsto dal comma precedente e ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: "www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari" e quanto specificamente disciplinato nel documento "Modalità operative di rendicontazione per il bando "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse" – attuazione Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020".

3. Il beneficiario del contributo è tenuto, se richiesto, a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Articolo 22 “Disposizioni finali”

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.
2. I procedimenti di cui al presente bando sono regolati secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 23 “Informativa a sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003”

1. Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è AVEPA.

APPENDICE 1
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	<p>1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).</p>
	<p>2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.</p>
	<p>3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.</p>
	<p>4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.</p>

<p style="text-align: center;">GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE</p>	<p>5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).</p>
<p style="text-align: center;">NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE</p>	<p>6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.</p> <p>7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</p> <p>Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.</p>
<p style="text-align: center;">PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI</p>	<p>8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</p> <p>Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".</p>

<p style="text-align: center;">TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE</p>	<p>9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA' Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).</p>
	<p>10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.</p>
<p>SMART MANUFACTURING</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI</p>	<p>1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.</p>
	<p>2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.</p>
<p>PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI</p>	

	<p>3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.</p> <p>4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE</p> <p>La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.</p> <p>5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).</p>
<p>PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE</p>	<p>6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI</p> <p>La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.</p> <p>7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA</p> <p>La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.</p>

	<p>8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi e miglioramento dei prodotti.</p>
<p>SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE</p>	<p>9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA</p> <p>La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.</p>
	<p>10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basate su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basate su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).</p>
	<p>11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).</p> <p>12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.</p>

<p>SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI</p>	<p>13.SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).</p>
<p>SUSTAINABLE LIVING</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA</p>	<p>1.DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA</p> <p>Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera le persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.</p>
<p>EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI</p>	<p>2.SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</p> <p>Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.</p> <p>3.SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</p> <p>per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.</p> <p>4.TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI</p> <p>Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.</p> <p>5.GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI</p> <p>Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.</p>

<p>RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO</p>	<p>6.TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.</p>
<p>SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)</p>	<p>7.SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.</p> <p>8.SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.</p> <p>9.TECNOLOGIE ASSISTIVE Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.</p>
<p>CREATIVE INDUSTRIES</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI</p>	<p>1.INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.</p>
<p>MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI</p>	<p>2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.</p> <p>3.MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.</p> <p>4.MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.</p>

NUOVI MODELLI DI BUSINESS	5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a “legare” la cultura del prodotto all’immagine del territorio, anche in un’ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.
PROGETTAZIONI CREATIVE	6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.
TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.

APPENDICE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea di approvazione del POR FESR 2014-2020, obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2015;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese.” convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134.
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4 lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 “Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori”;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- Decreto Ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 “Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297”;
- Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000)”;
- Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale";
- Deliberazione Giunta regionale 17 giugno 2014, n. 1020 Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d'atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021;
- Deliberazione Consiglio regionale 2 marzo 2016, n. 74 “Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2016-2018”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013”;
- Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposto dall’Autorità di Gestione;
- Modalità operative di rendicontazione per l’Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020.